ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 10 GIUGNO 2025

La riunione prende inizio alle ore 12.15 presso una sala di Palazzo d'Alì in Trapani, sita al piano terzo, come da regolare atto di convocazione del 3.6.2025 e risultano presenti il Sindaco di Trapani (Rag. Giacomo Tranchida), il Consigliere Delegato (Avv. Natale Pietrafitta), i Consiglieri dott. Butera e Prof. De Vincenzi, il Collegio dei Revisori interamente composto, l'Ass.re Rosalia D'Alì, il dott. Mucaria e il dott. Candia (ODV).

Tutti i presenti, unanimemente, conferiscono mandato al Consigliere Delegato alla verbalizzazione il quale, dopo i convenevoli di rito, passa alla trattazione del primo p.o.g.:

1. **Esame del bilancio di previsione 2025:**

Prende la parola il Consigliere Delegato il quale rappresenta che il dott. Mucaria ha licenziato due documenti da intendersi quali strumenti finanziari da leggersi distintamente poiché aventi scopi diversi. Si tratta, il primo, del bilancio di previsione 2025 e, il secondo, di un quadro economico che "fotografa" il fabbisogno finanziario dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, per proseguire la sua esistenza in vita.

Il Sindaco, quindi, invita il dott. Mucaria a fare un'analisi del prospetto di bilancio del quale ciascuno dei presenti ha ricevuto tempestivamente copia, in occasione della notifica della convocazione odierna.

In primo luogo, Mucaria rassicura i presenti riferendo che il bilancio di previsione 2025 chiude con un avanzo di gestione pari a 24.300,00 euro e precisando che il bilancio previsionale sia stato redatto sulla scorta dei costi di gestione corrente per l'anno 2025; prosegue, ancora, il Consulente, riferendo, invece, che il prospetto relativo al cd. "fabbisogno di liquidità di cassa dell'ente" chiude con una passività pari a 402.000,00 euro, tenuto conto che all'interno di quest'ultimo sono stati indicati dettagliatamente tutti i debiti pregressi (cartelle esattoriali, fornitori non soddisfatti, ratei di mutuo, etc...) che hanno generato, nel corso degli anni, un forte disagio gestionale che, negli ultimi anni, si è fatto sempre maggiore.

Negli ultimi tre esercizi, continua Mucaria, a dire il vero, la "nuova" governance, anche su impulso dell'attuale Consigliere Delegato, ha tentato di fare fronte alle emergenze economiche offrendo all'organizzazione un nuovo metodo di lavoro, sicuramente più schematico e di maggiore controllo della spesa, attraverso l'imposizione di budget di spesa che siano aderenti e mai eccedenti a quelli allegati alla domanda ministeriale, sì da consentire all'ufficio contabilità, da un lato, un controllo di spesa e, dall'altro, di evitare spese non previste che, negli anni, hanno accentuato la crisi di liquidità dell'Ente.

Il Sindaco, a questo punto, chiede a Mucaria di precisare se sulla tabella ENTRATE, alla voce contributo FUS stimato stagione lirica ART. 18, l'anno di riferimento 2024 sia un refuso o meno e il dott. Mucaria, precisa di trattarsi effettivamente di un refuso, intendendosi 2025, laddove vi sia scritto 2024.

Ancora, poi, il dott. Mucaria, rappresenta che sulle tabelle ENTRATE e USCITE, alla destra sono presenti due colonne riferibili entrambe all'anno 2025 rappresentando che la prima colonna si riferisca alle ENTRATE od USCITE effettive, mentre la seconda si riferisca a quelle indicate nella domanda ministeriale.

Per alcune voci, precisa il dott. Mucaria, si registra uno scollamento tra quelle effettivamente preventivate e quelle indicate nella domanda ministeriale 8FUS9 ma che si tratti di una prassi che l'ufficio, negli anni, ha adottato al fine di comporre la domanda FUS in maniera più aderente possibile ai criteri ministeriali; questo, però, precisa il dott. Mucaria, non ha alcuna refluenza sul bilancio aziendale, poiché i dati economici e contabilità che occorre prendere in considerazione ai fini di una corretta gestione sono quelli relativi alla prima colonna, ossia quelli effettivamente preventivati.

Ciò posto, riprende la parola il Consigliere Delegato il quale si mostra decisamente preoccupato per quanto rappresentato, invece, sulla tabella del cd. "fabbisogno di liquidità di cassa dell'Ente", tenuto conto che la stessa presenta un disavanzo di gestione pari a 402.000,00 euro, certamente non recuperabile né con i contributi pubblici che vengono erogati a vantaggio dell'Ente, né con i servizi che questo offre (botteghino, noleggi, etc); in ogni caso, prosegue il C.D., si è sta comunque tentando un'opera di recupero attraverso la realizzazione di numerose economie anche nelle scelte artistiche, nonché nella gestione delle strutture ed

infrastrutture del luglio attraverso il noleggio oneroso a tersi, ma certamente detta operazione non può mai essere sufficiente a colmare il *vulnus* chiede si è generato nel corso degli anni.

Sul punto, interviene il dott. Lorenzo Noto, il quale rappresenta che se si volesse davvero comprendere il meccanismo del Luglio Musicale, bisognerebbe svolgere una verifica a ritroso partendo dalla genesi del debito, al fine di compiere una analisi esaustiva e verificare la fattibilità di un risanamento aziendale.

Sulla scorta di tale considerazione, il Consigliere Delegato ritiene che la soluzione possibile, ed unica, sia quella di ricapitalizzazione dell'Ente o di un incremento straordinario della dotazione comunale; con una imputazione del "nuovo" fondo di dotazione al risanamento di tutti i debiti pregressi.

Il Sindaco, ascoltati gli interventi di ciascuno, si mostra disponibile a svolgere una operazione in questo senso, non prima di aver avviato una seria interlocuzione con i competenti uffici del comune; operazione, però, precisa il Sindaco che deve essere anticipata da una analisi aziendale sui debiti esaustiva e compiutamente descrittiva che contenga almeno i seguenti elementi: 1) genesi del debito; 2) debiti verso l'erario; 3) debiti verso i fornitori; 4) analisi di gestioni pregresse particolarmente disinvolte.

Ciò in quanto, prosegue il Sindaco, si potrebbe iniziare a valutare una ipotesi di ricapitalizzazione attingendo al titolo II del bilancio comunale, pur verificando – in ogni caso – la fattibilità del meccanismo; ed infatti, per una ricapitalizzazione, unitamente alla nota suddetta, è opportuno svolgere una verifica della quantificazione del capitale sociale e, dunque, della quantificazione della eventuale quota straordinaria.

Il Consigliere Delegato, quindi, invita il consesso a pronunciarsi sulla bozza di bilanci trasmessa dal dott. Mucaria, comunque rimanendo in attesa di ricevere la relazione allegata (la quale contenga una analisi della posizione contrattuale del Direttore di Produzione – precisando che il costo del personale si è eroso in ragione di due dimissioni ed una quiescenza -, nonché una ipotesi di ricapitalizzazione).

Interviene, sul punto, il dott. Butera il quale chiede se sia possibile aggiungere, in seno alla relazione, al fianco della ipotesi della ricapitalizzazione anche quella dell'eventuale vendita di talune quote palazzo Locatelli; ed il Consesso, sul punto, nulla osserva.

- **Sindaco Giacomo Tranchida**: approva di trasmettere la bozza di bilancio all'Assemblea dei soci;

- **Filippo De Vincenzi**: approva di trasmettere la bozza di bilancio all'Assemblea dei soci;
- **Giuseppe Butera**: approva di trasmettere la bozza di bilancio all'Assemblea dei soci;
- **Consigliere Delegato**: approva di trasmettere la bozza di bilancio all'Assemblea dei soci.

2. Comunicazioni del Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato, a questo punto, passa alla trattazione del secondo p.o.g. e chiede l'autorizzazione ai presenti di fare intervenire in video conferenza il Direttore Artistico su applicativo whatsapp.

Ottenuta la presenza del M. Waleter Roccaro, il Consigliere Delegato, rappresenta a tutti i presenti di aver redatto, pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso a tutti ed anche agli organi comunali, una nota tecnica a riscontro delle osservazioni formulate dal Socio Comune (nelle persone della dott.ssa Nunziata Gabriele e del dott. Giovanni Panepinto, rispettivamente dirigente dell'Ufficio Partecipate e Segretario Comunale), in relazione al bando di concorso del *direttore di produzione*.

Si riprende, quindi, il tema del *titolo di accesso al concorso* e, in particolare, prende la parola l'Ass.re d'Alì la quale rappresenta che questo argomento abbia fatto discutere particolarmente, anche dal punto di vista politico, tanto da avere acceso l'attenzione sul bando anche da parte della settima commissione consiliare.

Il Consigliere Delegato, dal canto suo, riferisce che la scelta di introdurre nel bando il solo titolo accademico del Conservatorio è stata determinata dalla particolare struttura dell'Ente nonché dei suoi scopi sociali.

Sul tema, infatti, interviene Roccaro il quale condivide l'impostazione del C.D. e, dal canto suo, ritiene che l'dente – occupandosi quasi esclusivamente di attività operistica – non può prescindere dal dotarsi di figure che abbiano – almeno nella loro impostazione professionale – titoli diversi dal conservatorio specialmente dovendosi occupare della gestione del personale artistico, nonché di tutte le incombenze legato alla organizzazione quotidiana delle attività artistiche, di prerogativa del direttore di produzione.

Aggiunge Roccaro, altresì, di aver fatto una ricerca sui bandi pubblicati da altri teatri italiani (Piacenza e Modena) i quali indicano quale unico titolo di accesso al ruolo di direttore di produzione, quello del

Conservatorio; tanto è che tutti i direttori di produzione di teatri consimili all'dente Luglio, possiedono il titolo accademico conseguito presso il conservatorio (vedasi, per tutti, l'esempio del teatro Massimo di Palermo).

Il Sindaco, a questo punto, chiede se sia ipotizzabile procedere ad un eventuale annullamento in autotutela del concorso al fine di porre rimedio ai *deficit* rappresentati dalla componente politica ed il C.D. riferisce che per l'annullamento in autotutela occorrono almeno due presupposti: illegittimità dell'atto e la proposizione di una istanza che provenga da un soggetto controinteressato.

Prende, quindi, la parola il dott. Butera il quale rappresenta di aver diretto un Ente pubblico regionale per numerosi anni, nel corso della sua carriera, e di essere sufficientemente sereno sulla assoluta legittimità di tutti gli atti che compongono la procedura selettiva, ivi compreso il bando, sostenendo che l'indicazione dei titoli di accesso ad un pubblico concorso siano prerogativa dell'Ente che lo emana.

Il Sindaco, a questo punto, invita il consigliere delegato a munirsi di parere legale *pro veritate* al fine di valutare l'opportunità o meno di un annullamento in autotutela; sul punto, interviene il C.D. il quale riferisce di aver già, informalmente, discusso del tema con un collega amministrativista il quale ritiene – da una lettura degli atti – che non vi siano i presupposti per un annullamento in autotutela, riservandosi di verificare se costui sia nelle condizioni di offrire un parere legale per iscritto sul punto.

Riprende la parola il M. Roccaro il quale, sulla scorta di quanto sopra precisato, ritiene anch'Egli che il bando sia legittimo e non ritine opportuno alcun annullamento in autotutela; ciò nonostante, però, il Sindaco chiede di valutare, tecnicamente, la fattibilità di un annullamento in autotutela e quali possano essere i rischi, anche in termini di costi, cui potrebbe andare in contro l'Ente Luglio Musicale Trapanese anche in funzione dei possibili diritti che potrebbe vantare il concorrente vincitore.

3. Varie ed eventuali:

Prima di chiudere la seduta odierna, chiede di prendere la parola il dott. Candia il quale intende precisare due circostanze: 1) la prima consistente nei noleggi degli spazi e strutture gestite dall'Ente Luglio, affermando che occorra fare un documento di riordino delle modalità di gestione di tali impianti, anche predisponendo

un elenco tassativo dei relativi oneri a carico di eventuali utilizzatori. Sul punto il Sindaco interviene dando mandato al C.D. di predisporre un disciplinare *ad hoc*. Il C.D. dal canto suo, però, riferisce di averlo già fatto ma, spesso, si trova nella difficoltà applicativa. Il Sindaco, a questo punto, interviene precisando che chiunque utilizza spazi comunali avendo come obiettivo la realizzazione di utile, dovrà essere assoggettato d un costo di gestione dell'impianto stesso, mediante il versamento di un onere di noleggio a vantaggio dell'Ente.

2) In secondo luogo, Candia rappresenta di aver raccolto alcuni malumori tra il personale dipendente che, in non poche occasioni, ha mostrato insofferenza nei confronti della mole ingestibile delle attività quotidiane, anche in conseguenza dell'attuale sottorganico. Anche sul punto interviene il Sindaco rappresentando che allo stato non è possibile procedere a nuove assunzioni se non dopo aver sciolto taluni nodi, come quello che – allo stato – sta interessando la posizione del direttore di produzione, nonché l'approvazione del bilancio di previsione 2025 da parte dell'Assemblea dei Soci dell'Ente.

A questo punto, terminata la discussione, la riunione si conclude alle ore 14.15.

IL PRESIDENTE
Rag. Giacomo Tranchida

IL VERBALIZZANTE
Avv. Natale Pietrafitta